

Modello di organizzazione gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/01

Codice Etico

Rev.02 - 09/2019

Approvazione Amministratore Unico in data 31.01.2020

INDICE

1. PREMESSA	4
2 . DESTINATARI	5
2.1 Soggetti interni a Centro Itard Lombardia	5
2.2. Terzi	5
3. PRINCIPI ETICI	5
3.1 Osservanza delle leggi e regolamenti	5
3.2 Onestà e correttezza	6
3.3 Imparzialità	6
3.4 Trasparenza e completezza delle informazioni	6
3.5 Riservatezza delle informazioni	6
3.6 Professionalità e valorizzazione delle risorse umane	6
3.7 Orientamento alla qualità	7
3.8 Tutela della salute e sicurezza	7
3.9 Tutela dell'ambiente	7
3.10 Conflitto d'interessi	7
4. CRITERI DI CONDOTTA DEI DESTINATARI	7
4.1 Obblighi per i dipendenti/collaboratori	7
4.2 Obblighi per i responsabili	8
4.3 Obblighi dei soggetti terzi	9
4.4 Obblighi del Centro	9
5. LE NORME ETICHE	9
5.1 Pagamenti illeciti	10
5.2 Comportamenti illeciti diversi dai pagamenti.	11
5.3 Trasparenza nella contabilità	12
5.4 Controlli interni ed esterni	12
5.5 Conflitto d'interessi	13
5.6 Salvaguardia dei diritti dei creditori sociali	14
5.7 Divieto di falsificazione e illecito utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo.	14
5.8 Repressione di attività terroristiche e di eversione dell'ordine democratico	14
5.9 Tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile	14

5.10 Tutela del lavoratore, dell'allievo e degli ospiti per la sicurezza sui luoghi di lavoro	15
5.11 Tutela del patrimonio Aziendale	15
5.12 Utilizzo delle risorse informatiche	16
5.13 Divieto di collaborazione con associazioni criminali e riciclaggio	17
5.14 Diritto d'autore	17
6. DIFFUSIONE CODICE ETICO E MODALITA' DI ATTUAZIONE E CONTROLLO	17
6.1 Diffusione	17
6.2 Valore contrattuale del Codice	18
6.3 Organismo di Vigilanza (OdV)	18
6.5 Sistema disciplinare - sanzioni	19
6.5.1 Sanzioni per i lavoratori dipendenti ed assimilati	19
6.5.2. Sanzioni nei confronti degli Amministratori (Consiglio di Amministrazione) o dell'Amministratore Unico.	19
6.5.3 Sanzioni nei confronti di Consulenti e Fornitori.	20
6.5.4 Sanzioni nei confronti dei Collaboratori	20
6.5.5 Sanzioni nei confronti del Revisore Unico/Sindaci	20
7. DISPOSIZIONI FINALI	20
8. ALLEGATI	Errore. Il segnalibro non è definito.

1. PREMESSA

Il presente Codice Etico (di seguito “Codice”), è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali di **Centro Itard Lombardia** (di seguito anche “Centro”), siano chiaramente definiti e costituiscano l’elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi amministratori, dipendenti/collaboratori nella conduzione degli affari e loro attività e di tutti i suoi fornitori in generale.

Il Codice costituisce parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo (MOG) adottato ai sensi del Decreto legislativo n. 231 del 2001 (e successive integrazioni), che ha introdotto nel nostro ordinamento la responsabilità amministrativa/penale delle persone giuridiche nei casi in cui i propri dipendenti o soggetti apicali commettano i reati dalla stessa legge individuati (cosiddetti “reati-presupposto”). L’osservanza del Codice Etico è pertanto di importanza fondamentale per il buon funzionamento, l’affidabilità e la reputazione di **Centro Itard Lombardia**, al fine di evitare qualsiasi coinvolgimento del Centro stesso nell’eventuale realizzazione di condotte penalmente rilevanti da parte dei propri amministratori, dipendenti/collaboratori.

Centro Itard Lombardia si configura come s.r.l. Impresa Sociale ed esercita in particolare, senza scopo di lucro, attività educative, assistenziali e ricettivo-complementare nella sede operativa di Via Agli Scali 6/7 26100 Cremona. La sede legale è Via Tucidide 56 20134 Milano.

Il Centro Itard Lombardia si è dato una *Mission* da perseguire raccolta nei seguenti punti: sostenere, accompagnare ed educare la persona verso il proprio sviluppo personale, valorizzare le capacità professionali del singolo, promuovere il benessere psicofisico dell’individuo e diffondere la salvaguardia dell’ambiente e dei prodotti del territorio. E’ fondamento imprescindibile favorire la ricerca, promuovere la formazione personale e sostenere i momenti di crescita personale, diritto dedicato a tutte le persone ed in particolare alle persone misurate con difficoltà sociali o diversamente abili.

Favorire le opportunità di crescita e di sviluppo, mirate sia alla valorizzazione delle iniziative imprenditoriali, sia al sostegno di una nuova cultura d’impresa capace di armonizzare il rispetto della persona ed una rigorosa attenzione ai principi di cooperazione, sostenibilità ambientale e responsabilità sociale, con l’efficienza produttiva verso il raggiungimento degli obiettivi di progetto.

Tutte le attività di **Centro Itard Lombardia** devono essere svolte, nell’osservanza della legge, con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, studenti, famiglie, partners commerciali e finanziari ed in genere di chiunque venga coinvolto nelle attività del Centro.

I contenuti del Codice sono vincolanti e tutti coloro che operano per il Centro, senza distinzioni ed eccezioni, sono impegnati ad osservare e a far osservare tali principi nell’ambito delle proprie mansioni e responsabilità contribuendo all’attuazione del Codice stesso.

In nessun modo la convinzione di agire nell’interesse e/o a vantaggio del Centro può giustificare l’adozione di comportamenti in contrasto con i principi o con le norme etiche di seguito esposte nonché con le procedure che disciplinano tutte le attività assistenziali, scolastiche ed educative.

Pertanto gli amministratori, i dipendenti ed i collaboratori del Centro, oltre ad adempiere ai doveri di lealtà, di correttezza ed esecuzione del contratto di lavoro secondo buona fede, sono tenuti a

leggere il Codice e devono astenersi dallo svolgere azioni in spregio alle norme etiche, alle procedure del Centro ed in generale alle norme di legge e attenersi ai precetti del presente Codice Etico, segnalando eventuali carenze.

Il Centro, per quanto di sua competenza, si impegna a facilitare e promuovere la massima conoscenza e diffusione del Codice.

Ogni condotta che comporti una difformità e/o esplicita violazione del Codice Etico da parte dei Destinatari, lede il rapporto di fiducia tra essi e il Centro e sarà pertanto soggetta a specifiche sanzioni.

Centro Itard Lombardia, anche attraverso la designazione di uno specifico organo interno ("Organismo di Vigilanza", istituito ai sensi del D.Lgs.231/01), vigilerà con attenzione sull'osservanza delle regole di comportamento contenute nel Codice.

2 . DESTINATARI

Destinatario del Codice è chiunque, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instauri rapporti o relazioni con Centro Itard Lombardia ed operi per conseguirne gli obiettivi.

2.1 Soggetti interni a Centro Itard Lombardia

Le norme etiche si applicano senza eccezione a tutti soggetti facenti parte dell'organigramma aziendale, ovunque operante e/o dislocato.

2.2. Terzi

Centro Itard Lombardia esige il rispetto del Codice Etico anche da parte di tutti i soggetti terzi (fornitori, consulenti, etc). Il management di **Centro Itard Lombardia** ed in genere tutti i dipendenti, in ragione delle proprie competenze sono tenuti ad:

- informare i terzi circa gli impegni ed obblighi imposti dal Codice, mediante consegna di una copia dello stesso comprovata dalla sottoscrizione della lettera d'impegno;
- esigere da tali soggetti, persone fisiche o giuridiche, il rispetto delle norme del Codice Etico;
- adottare la risoluzione contrattuale nei confronti dei terzi che nello svolgimento delle proprie attività non si siano conformati alle norme etiche.

3. PRINCIPI ETICI

Rappresentano i valori di riferimento cui si ispira il Codice Etico e, conseguentemente, l'operatività aziendale di Centro Itard Lombardia.

3.1 Osservanza delle leggi e regolamenti

Centro Itard Lombardia si impegna al rispetto di tutte le leggi, norme, direttive e regolamenti, oltre che prassi generalmente riconosciute o qualsiasi altra disposizione vigente sul territorio italiano e comunque applicabile alla realtà di Itard Centro Lombardia.

Tale impegno s'intende assunto anche per consulenti, fornitori, clienti e per chiunque altro si voglia rapportare al Centro; in caso contrario quest'ultimo non proseguirà o inizierà alcun rapporto.

3.2 Onestà e correttezza

L'etica del **Centro Itard Lombardia** promuove costantemente comportamenti improntati alla massima integrità morale ed onestà in tutti i rapporti che si intrattengono nell'interesse del Centro stesso.

In nessun caso il perseguimento dell'interesse del Centro può giustificare una condotta non onesta.

3.3 Imparzialità

Nel rapporto con gli stakeholders, **Centro Itard Lombardia** assicura imparzialità di trattamento evitando ogni azione che comporti discriminazione di sesso, nazionalità, lingua, religione, opinioni personali o politiche, disabilità, condizioni sociali e di salute, orientamento sessuale, appartenenza sindacale, etc. dei suoi interlocutori.

3.4 Trasparenza e completezza delle informazioni

Centro Itard Lombardia gestisce il rapporto con gli stakeholders nel segno della trasparenza, fornendo con tempestività informazioni aziendali corrette, complete, chiare, evitando comportamenti ingannevoli da cui poter trarre indebito vantaggio. Il principio della trasparenza viene applicato anche alle operazioni contabili, realizzate secondo i criteri indicati dalla legge, e nel rispetto dei principi contabili applicabili e delle procedure aziendali.

3.5 Riservatezza delle informazioni

Il Centro opera nel rispetto della normativa sulla Privacy, assicurando la protezione e la riservatezza di tutti i dati personali acquisiti, custoditi e trattati nell'ambito della propria attività e delle relazioni d'affari con particolare riguardo a quelli sensibili attinenti alla sfera privata di dipendenti e, più in generale, di tutti i soggetti che stabiliscono relazioni con il Centro.

Centro Itard Lombardia assicura la riservatezza delle informazioni in proprio possesso e si astiene dal ricercare dati riservati, salvo il caso di espressa e consapevole autorizzazione ed, in ogni caso, in conformità alle norme giuridiche vigenti.

Tutti i dipendenti/collaboratori del Centro è fatto divieto di utilizzare le informazioni riservate per scopi non connessi all'esercizio della propria attività professionale. Ogni dipendente/collaboratore dovrà acquisire e trattare solamente i dati necessari e direttamente connessi alle proprie funzioni e conservare detti dati in modo tale da impedirne a terzi estranei di prenderne conoscenza.

La comunicazione a terzi delle informazioni di natura confidenziale deve avvenire esclusivamente da parte di soggetti autorizzati nella più rigorosa osservanza delle procedure aziendali in materia. Nella comunicazione a terzi delle informazioni riservate dovrà essere espressamente dichiarato il carattere riservato dell'informazione e richiesta l'osservanza dell'obbligo di riservatezza al terzo.

Il Centro garantisce la riservatezza anche attraverso l'adozione di adeguate misure di protezione dei dati personali custoditi su supporti informatici.

3.6 Professionalità e valorizzazione delle risorse umane

Centro Itard Lombardia tutela e valorizza il valore delle proprie risorse umane, garantendo alle stesse idonei strumenti di formazione, di aggiornamento professionale e di sviluppo. Il Centro si impegna inoltre a promuovere l'integrità fisica e morale della persona, il rispetto nelle relazioni con gli altri e a rispettare la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani.

Non sono consentite forme di lavoro irregolare e qualsiasi altra forma di sfruttamento.

3.7 Orientamento alla qualità

Centro Itard Lombardia è un'impresa certificata UNI EN ISO 9001:2008 ed orienta la propria attività alla soddisfazione e tutela dei propri utenti, considerando le richieste che possono favorire la qualità dei servizi. Il Centro pertanto si impegna a garantire adeguati standard di qualità dei servizi offerti ed a monitorare periodicamente la qualità percepita. Il Centro si impegna inoltre, a rispettare i requisiti formulati dalla Regione Lombardia in termini di indicatori e valori limite di efficienza ed efficacia del servizio erogato, di relazione con il territorio, di dotazione logistica e di contesto.

3.8 Tutela della salute e sicurezza

Nel rispetto della normativa vigente il Centro garantisce condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed ambienti di lavoro sicuri e salubri, impegnandosi nel contempo a diffondere e consolidare la cultura della sicurezza e la consapevolezza dei rischi connessi alle attività lavorative svolte e richiedendo, ad ogni livello, l'adozione di comportamenti responsabili e rispettosi del sistema di sicurezza adottato al fine di contribuire al mantenimento della sicurezza propria e di quella altrui.

3.9 Tutela dell'ambiente

Centro Itard Lombardia rispetta l'ambiente come risorsa da tutelare, a beneficio della collettività e delle generazioni future, pertanto gestisce le proprie attività avendo cura di minimizzare l'impatto sull'ambiente circostante.

3.10 Conflitto d'interessi

Nello svolgimento di ogni attività il Centro si impegna a prevenire ed evitare fenomeni di conflitto di interessi, reali o anche solo potenziali.

Per conflitto d'interessi deve intendersi sia il caso in cui un amministratore, dipendente o collaboratore, persegua un interesse personale o di terzi diverso dalla *mission* del Centro o compia attività che possono comunque interferire con la sua capacità di assumere decisioni nell'esclusivo interesse del Centro (cioè si avvantaggi personalmente di opportunità di affari dello stesso), sia il caso in cui i rappresentanti dei clienti o dei fornitori, o delle istituzioni pubbliche, agiscano in contrasto con i doveri fiduciari legati alla loro posizione.

Centro Itard Lombardia rifiuta i comportamenti che si discostano dai suddetti principi.

4. CRITERI DI CONDOTTA DEI DESTINATARI

4.1 Obblighi per i dipendenti/collaboratori

Centro Itard Lombardia ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti vigenti in tutti i Paesi in cui esso opera.

Tutti i dipendenti/collaboratori sono tenuti a rispettare tali leggi e regolamenti. Sono tenuti, altresì, a conoscere le norme contenute nel Codice e le procedure che regolano l'attività svolta nell'ambito della propria funzione.

Inoltre tutti i dipendenti/collaboratori sono tenuti a leggere con particolare attenzione e ad applicare, nello svolgimento delle proprie attività, le procedure aziendali all'uopo predisposte.

Qualora un dipendente-collaboratore necessiti di chiarimenti sui criteri di applicazione di tali procedure e/o delle norme etiche contenute nel presente Codice, dovrà rivolgersi al proprio

superiore e/o alla funzione che sovrintende alle procedure aziendali; in assenza degli stessi o qualora la richiesta venga disattesa, ad un legale appartenente alla relativa funzione del Centro e/o all'Organismo di Vigilanza (di seguito anche OdV).

Tutti i dipendenti/collaboratori di **Centro Itard Lombardia** ovunque dislocati ed operanti, hanno l'obbligo di:

- astenersi da comportamenti contrari alle norme etiche e/o alle procedure disciplinanti le attività di **Centro Itard Lombardia**;
- riferire tempestivamente qualsiasi sospetto proprio o di altri colleghi, in merito a possibili violazioni di una norma del Codice, o in merito ad eventuali richieste che appaiano contrarie a dette norme; in particolare è indispensabile che il dipendente-collaboratore segnali tempestivamente, attenendosi a quanto prescritto dalla procedura descritta al paragrafo "Comunicazione all'O.D.V.", qualsiasi infrazione di una norma etica e/o di una procedura interna di cui abbia conoscenza diretta o indiretta
- denunciare qualsiasi richiesta gli sia stata rivolta di violare le norme etiche;
- collaborare alle indagini interne condotte da **Centro Itard Lombardia** su questioni disciplinate dalle norme etiche.

Nessun dipendente-collaboratore di **Centro Itard Lombardia**, a qualsiasi livello, è autorizzato a prendere provvedimenti contro chiunque abbia riferito o collaborato alla soluzione di questioni inerenti il rispetto delle norme etiche e delle procedure aziendali.

4.2 Obblighi per i responsabili

Ogni responsabile ha l'obbligo di:

- rappresentare con il proprio comportamento etico ispirato ad integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti della Società, un esempio per i propri dipendenti/collaboratori;
- indirizzare i dipendenti/collaboratori all'osservanza del Codice e sollecitare gli stessi a sollevare problemi e questioni in merito all'eventuale infrazione delle norme etiche e/o delle procedure interne;
- sollecitare i dipendenti/collaboratori a segnalare eventuali carenze del Codice e delle procedure, accogliendo tutti i contributi costruttivi che i dipendenti stessi vorranno dare al fine di migliorarne i contenuti. Il Codice e le procedure interne sono infatti strumenti dinamici, in continua evoluzione quindi sempre perfettibili;
- adoperarsi affinché i dipendenti/collaboratori comprendano che il rispetto delle norme del Codice costituisce parte essenziale della qualità delle prestazioni di lavoro e che quindi tutte le operazioni e le negoziazioni compiute ed in genere i comportamenti posti in essere dai dipendenti/collaboratori nello svolgimento dell'attività lavorativa, devono essere realizzati, oltre che nel già dovuto rispetto della legge e delle normative vigenti, anche nel rispetto delle norme previste nel Codice;
- includere nelle proprie considerazioni finalizzate alla valutazione dei dipendenti/collaboratori quanto fatto o detto dai medesimi per promuovere ed osservare le norme etiche e le procedure interne, cosicché i dipendenti/collaboratori stessi comprendano che **Centro Itard Lombardia** considera il rispetto delle norme etiche e delle procedure interne alla stregua del rendimento sul lavoro.

I responsabili sono tenuti altresì a:

- selezionare con particolare cura dipendenti e collaboratori per impedire che vengano assegnati incarichi a persone che non diano pieno affidamento sul proprio impegno ad osservare le norme del Codice;

- riferire tempestivamente al legale rappresentante del Centro o all'Organo di Vigilanza propri rilievi o notizie riferite dai dipendenti circa possibili violazioni delle norme etiche nella gestione ordinaria e nelle attività che eventuali terzi svolgessero all'interno di **Centro Itard Lombardia**;
- impedire qualunque tipo di ritorsione contro chiunque fornisca notizie in ordine alla violazione di norme etiche e/o di procedure interne o collabori nelle indagini all'uopo svolte.

Tutti i responsabili sono tenuti a verificare l'adeguatezza e la rispondenza agli eventuali mutamenti della realtà aziendale delle norme etiche e delle procedure interne ed a redigere, se del caso, una specifica relazione contenente i risultati di detta verifica, da trasmettere all'Organismo di Vigilanza a far data dalla affissione in bacheca del presente Codice.

4.3 Obblighi dei soggetti terzi

Centro Itard Lombardia ha come principio imprescindibile il rispetto di leggi e regolamenti nonché delle norme etiche contenute nel presente Codice, anche da parte dei terzi che sono tenuti a leggere le stesse con attenzione e ad applicarle, nello svolgimento delle proprie attività e/o nell'esecuzione dei contratti stipulati. In difetto, quale sistema sanzionatorio del terzo inadempiente a tale obbligo, **Centro Itard Lombardia** farà valere la clausola risolutiva inserita nei contratti stipulati con i terzi stessi.

4.4 Obblighi del Centro

Centro Itard Lombardia si impegna a:

- approfondire ed aggiornare il Codice e le procedure interne al fine di adeguarli ai cambiamenti societari e delle aree di rischio alla luce della normativa vigente in materia;
- mettere a disposizione ogni possibile strumento conoscitivo e di chiarimento circa l'interpretazione ed attuazione delle norme contenute nel Codice;
- svolgere indagini e verifiche in ordine ad ogni notizia di violazione delle norme etiche e/o delle procedure regolanti le attività societarie;
- adottare adeguate misure disciplinari una volta accertate le infrazioni delle norme etiche nonché delle procedure interne;
- impedire che alcuno possa subire ritorsioni di qualunque genere per aver fornito notizie in ordine a possibili violazioni del Codice e/o delle procedure interne;
- assicurare la massima diffusione del Codice attraverso i canali esposti nel paragrafo 6.1

5. LE NORME ETICHE

Una condotta conforme alle norme etiche e in genere alla legge contribuisce e, anzi è talvolta determinante, per rendere vincente e quindi di successo l'azione del Centro. Attraverso una condotta eticamente irreprensibile è agevole che **Centro Itard Lombardia** produca beni e servizi di qualità, mantenga limpidi i propri rapporti con clienti e fornitori, rendendosi permanentemente competitivo sul mercato.

Con l'introduzione nel nostro ordinamento della disciplina prevista dal Decreto Legislativo 231/2001 e alla luce della richiesta della Regione Lombardia, tutti gli enti di formazione operanti sul territorio sono tenuti ormai da tempo ad allinearsi agli standard più evoluti di Governance.

Per adempiere agli obblighi di legge e per migliorare pianificazione, organizzazione ed erogazione dei propri servizi, **Centro Itard Lombardia** ha predisposto le regole istituzionali di carattere

etico, di seguito esposte, fortemente orientate al governo e al controllo delle proprie attività e della propria struttura, intendendo essere attivo anche nel perseguire gli indirizzi dell'Agenda 2030 e degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile.

Rapporti con la Pubblica Amministrazione

5.1 Pagamenti illeciti

Sono proibiti i pagamenti illeciti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione. S'intende per Pubblica Amministrazione qualunque Istituto sia di emanazione statale (Ministeri, Uffici Fiscali, ecc.) sia locale (Regioni, Province, Comuni), istituzionalmente preposto alla cura degli interessi pubblici. Tutti gli amministratori, i dipendenti/collaboratori di **Centro Itard Lombardia**, a qualsiasi livello, ovunque operanti o dislocati, sono tenuti ad astenersi dall'effettuare corresponsioni di qualunque entità al fine di ottenere benefici illeciti nel rappresentare gli interessi del Centro di fronte alla Pubblica Amministrazione.

Centro Itard Lombardia dispone che i propri amministratori, dipendenti/collaboratori tengano comportamenti corretti nei rapporti con la Pubblica Amministrazione, indipendentemente dalla competitività del mercato e dall'importanza dell'affare trattato.

Centro Itard Lombardia vieta espressamente pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette anche attraverso promesse di vantaggi personali, nei confronti di qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

In particolare sono espressamente vietati i seguenti comportamenti:

- ✓ non è consentito corrispondere né offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali di qualsiasi entità a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio al fine
- ✓ d'influenzare o compensare un atto del loro ufficio e/o la omissione di un atto del loro ufficio;
- ✓ non è consentito offrire regali o altre liberalità che possano costituire forme di pagamento a funzionari o dipendenti della Pubblica Amministrazione;
- ✓ non è consentito raccogliere e quindi esaudire, richieste di denaro, favori, utilità da soggetti, persone fisiche o giuridiche che intendono entrare in rapporti di affari con Centro Itard Lombardia nonché da qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Atti di cortesia, come omaggi, contribuzioni o spese di rappresentanza sono consentiti quando siano di modico valore e comunque tali da non compromettere l'integrità o la reputazione di una delle parti e da non poter essere interpretati, da un osservatore imparziale, come finalizzati ad acquisire vantaggi in modo improprio.

In ogni caso questi tipi di spesa devono essere autorizzati dalle persone indicate nella procedura aziendale all'uopo predisposta, documentati in modo adeguato e non devono mai avvenire in circostanze tali da dar adito a sospetti di illiceità.

Centro Itard Lombardia vieta altresì nei rapporti fra privati, pratiche di corruzione, favoritismi, comportamenti collusivi, sollecitazioni dirette e/o indirette anche attraverso promesse di vantaggi personali.

La presente norma si applica anche nei confronti dei terzi consulenti, rappresentanti, intermediari ed agenti, che rappresentino **Centro Itard Lombardia** sia nei rapporti con la Pubblica Amministrazione sia nel settore privato.

A tal proposito, **Centro Itard Lombardia** vieta che vengano nominati quali propri rappresentanti

soggetti che:

- ✓ abbiano fama di corruttori;
- ✓ siano stati accusati di condotta illecita negli affari;
- ✓ abbiano rapporti familiari o di altro genere, di cui si abbia conoscenza, tali da poter influenzare illecitamente le decisioni di un qualunque soggetto appartenente alla Pubblica Amministrazione.

Allo scopo di evitare o comunque arginare drasticamente il rischio relativo ai comportamenti sopra descritti ogni dipendente-collaboratore, in ragione dei propri poteri e funzioni, curerà di:

- ✓ osservare principi e procedure interne per la selezione dei collaboratori;
- ✓ selezionare solo soggetti, persone fisiche e giuridiche qualificate e con buona reputazione;
- ✓ riferire tempestivamente al proprio superiore, dubbi in ordine a possibili violazioni del Codice da parte di collaboratori;
- ✓ includere nei contratti con i terzi l'obbligazione espressa di attenersi ai principi del Codice Etico, nonché la risoluzione contrattuale ipso iure da far valere nei confronti di coloro che nello svolgimento delle proprie attività non siano conformati al presente Codice.

5.2 Comportamenti illeciti diversi dai pagamenti.

Nei confronti degli enti governativi e degli organismi internazionali, **Centro Itard Lombardia** esige il rispetto di una rigorosa etica di comportamento nonché di leggi e regolamenti vigenti con particolare riferimento agli obblighi specifici propri dei rapporti con le amministrazioni statali sia centrali che periferiche (a livello comunale, provinciale, regionale) e con gli enti ed organismi internazionali (ad esempio la Comunità Europea).

I rapporti con le Istituzioni Pubbliche volti al presidio degli interessi complessivi di **Centro Itard Lombardia** e collegati all'attuazione dei suoi programmi, devono essere esclusivamente riservati alle funzioni e alle responsabilità istituzionali a ciò delegate ed improntate al rispetto della presente regola etica e delle norme di legge in genere.

Tutte le informazioni richieste e/o presentate alle istituzioni pubbliche devono essere veritiere e trasparenti.

È assolutamente vietato a tutti i dipendenti/collaboratori, a prescindere dal livello di responsabilità occupato, fornire alla Pubblica Amministrazione informazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere.

A titolo meramente esemplificativo si elencano alcuni comportamenti ricadenti in detto divieto:

- falsa attestazione dell'esistenza di condizioni essenziali al fine di partecipare ad una gara o per ottenere licenze, autorizzazioni e concessioni o erogazioni pubbliche;
- falsa attestazione della destinazione di finanziamenti pur legittimamente ricevuti per finalità diverse da quelle che ne abbiano giustificato l'erogazione. Omissione di informazioni dovute alle istituzioni pubbliche;
- alterazione del funzionamento di un sistema informatico allo scopo di falsare dati informazioni o documenti in danno delle Istituzioni Pubbliche.

Centro Itard Lombardia, non tollererà che un amministratore, dipendente-collaboratore raggiunga un risultato violando la presente norma e/o la legge, a prescindere dal prestigio e/o remuneratività apportabile al Centro stesso.

5.3 Trasparenza nella contabilità

Tutte le azioni operazioni e negoziazioni compiute di **Centro Itard Lombardia** sono ispirate ai seguenti principi:

- ✓ massima correttezza gestionale,
- ✓ completezza e trasparenza delle informazioni,
- ✓ legittimità sotto il profilo legale e sostanziale,
- ✓ chiarezza e verità dei riscontri contabili secondo le norme vigenti e le procedure interne.

Centro Itard Lombardia esige da tutti i suoi dipendenti/collaboratori piena ed ampia dedizione affinché i fatti di gestione e le operazioni poste in essere nel corso di tutte le proprie attività, siano rappresentati in contabilità, correttamente e tempestivamente.

Ogni operazione contabile deve pertanto essere supportata da idonea documentazione attestante l'attività svolta così da consentire:

- ✓ l'agevole registrazione contabile;
- ✓ l'individuazione della provenienza e/o della formazione dei documenti;
- ✓ la ricostruzione contabile e matematica delle operazioni.

È compito di ogni dipendente/collaboratore coinvolto nella redazione del bilancio di **Centro Itard Lombardia**, anche ai fini della nota integrativa, far sì che la documentazione contabile risponda ai principi sopracitati e sia facilmente rintracciabile nonché ordinata secondo criteri logici. La legge esige l'applicazione dei principi di trasparenza, correttezza e veridicità dei bilanci e delle comunicazioni sociali, **Centro Itard Lombardia** impone l'adozione di detti principi ai propri dipendenti/collaboratori anche al fine di salvaguardare quella fiducia che deve poter essere riposta da parte di chiunque ne sia il destinatario, nella veridicità di tutte le informazioni contenute in detti documenti.

Molteplici sono le voci tradotte nei bilanci e nella nota integrativa che necessitano di stime (cosiddette valutazioni). Soprattutto in questi casi è indispensabile il rispetto dei principi contabili da parte di chiunque sia coinvolto (anche consulenti-terzi) nel processo formativo di dette voci.

Centro Itard Lombardia esige che l'inserimento in bilancio di tutte le poste ad esempio crediti, rimanenze, partecipazioni, fondi rischi e oneri, scaturisca dal rispetto incondizionato di tutte le norme vigenti in tema di formazione e valutazione di bilancio.

In particolar modo i dipendenti/collaboratori preposti all'elaborazione dei saldi contabili di fine anno, sono tenuti a controllare o a promuovere il controllo di tutte le operazioni contabili prodromiche alla produzione di detti saldi, anche al fine di ridurre la possibilità di errori interpretativi.

Centro Itard Lombardia si è data altresì quale propria politica etica, la permanente promozione nei confronti di tutti i propri dipendenti/collaboratori, del rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e veridicità delle relazioni e delle altre comunicazioni sociali prescritte per legge, pertanto chiunque venga coinvolto nella redazione di detti documenti è tenuto a produrre solo atti e fatti materiali rispondenti al vero e non deve in alcun modo tacere e/o alterare, informazioni sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria della società, la cui comunicazione veridica e trasparente è imposta dalla legge.

5.4 Controlli interni ed esterni

Centro Itard Lombardia promuove presso i propri dipendenti/collaboratori la diffusione a tutti i livelli di una cultura informata all'esistenza di controlli interni ed esterni e caratterizzata

dalla consapevolezza, in capo a ciascun dipendente/collaboratore, del contributo che detti controlli danno al miglioramento dell'efficienza di tutte attività del Centro stesso. A tal fine ha predisposto le procedure finalizzate a favorire e/o ad ottenere detti controlli, affinché nei rapporti con tutti gli organi ad essi preposti, i dipendenti/collaboratori tengano comportamenti sempre informati ai principi di verità, accuratezza e completezza nello scambio delle informazioni ed al rispetto rigoroso di leggi e regolamenti.

Per controlli interni si intendono tutti gli strumenti predisposti da **Centro Itard Lombardia** per indirizzare, gestire, verificare le proprie attività con l'obiettivo di:

- promuovere il rispetto di leggi, regolamenti e procedure interne;
- ottenere una gestione efficace di dette attività;
- fornire dati contabili finanziari accurati e completi;
- scambiare informazioni corrette e veritiere.

La responsabilità di realizzare un sistema di controllo efficace è comune ad ogni livello della struttura organizzativa, conseguentemente tutti i dipendenti/collaboratori, a maggior ragione i soggetti apicali, sono responsabili del corretto funzionamento del sistema di controllo interno.

Per controlli esterni si intendono i controlli legalmente attribuiti a società di revisione, nonché a tutte le Autorità Pubbliche di Vigilanza e Controllo. In tale caso **Centro Itard Lombardia** esige che gli amministratori, i direttori, i sindaci ed i liquidatori tengano nelle comunicazioni con le predette autorità pubbliche e di vigilanza, una condotta informata alla correttezza ed alla trasparenza, fornendo informazioni complete, veritiere e tempestive, evitando formulazioni generiche confuse e assumendo un atteggiamento di massima collaborazione del pieno rispetto del loro ruolo istituzionale. Gli amministratori, in particolare, non devono inoltre in alcun modo impedire o ostacolare le attività di controllo e di revisione legalmente attribuite ai superiori, agli altri organi istituzionali o alla stessa società di revisione.

A titolo esemplificativo si elencano alcune specifiche prescrizioni dirette a tutti gli amministratori del Centro:

- ogni amministratore, anche attraverso i propri collaboratori, è tenuto ad adottare una condotta trasparente in relazione alle richieste dei singoli responsabili e della società di revisione;
- ogni amministratore è tenuto ad evitare condotte omissive o commissive volte ad impedire, anche solo attraverso uno storno di attenzione, il controllo da parte dei superiori o della società di revisione.

5.5 Conflitto d'interessi

Centro Itard Lombardia esige da parte di tutti i suoi dipendenti/collaboratori, nonché dalle figure apicali (Destinatari del Codice etico), il più rigoroso rispetto della disciplina che regola il conflitto di interessi contenuta in leggi e regolamenti. Ciascuno di essi è pertanto chiamato ad evitare situazioni in cui si possono manifestare conflitti di interessi con particolare riferimento (ma senza limitazione) ad interessi personali o familiari di qualsiasi natura, anche non patrimoniali, che possano influenzare l'indipendenza di giudizio, astenendosi dall'avvantaggiarsi personalmente di opportunità di affari di cui sono venuti a conoscenza nel corso dello svolgimento delle proprie funzioni. Ogni Destinatario si impegna a dichiarare senza ritardo (preventivamente), tali conflitti al proprio diretto superiore gerarchico che ne valuta caso per caso l'effettiva presenza e rilevanza e ad astenersi dall'assumere decisioni in materie in cui si trovi in conflitto di interesse. In particolare, nel caso in cui il conflitto coinvolga l'Amministratore Unico di **Centro Itard Lombardia** è obbligato a rendere noto qualunque interesse, per conto proprio o di terzi, abbia in una

determinata operazione del Centro sulla quale è chiamato a decidere. Detta comunicazione dovrà essere precisa e puntuale ovvero dovrà specificare la natura, i termini, l'origine e la portata dell'interesse stesso; spetterà poi al legale rappresentante valutarne la conflittualità rispetto agli interessi del Centro. In caso di conflitto d'interesse dell'Amministratore, quest'ultimo è tenuto ad astenersi dall'operazione su cui, in virtù dei propri poteri, è chiamato a decidere, demandando ogni valutazione e decisione all'Assemblea.

5.6 Salvaguardia dei diritti dei creditori sociali

Centro Itard Lombardia vieta espressamente ai propri dipendenti/collaboratori di effettuare qualunque operazione in pregiudizio ai creditori. **Centro Itard Lombardia** persegue infatti, quale principio etico, la tutela dell'interesse dei creditori istituzionali a non vedere diminuite le garanzie del proprio credito.

5.7 Divieto di falsificazione e illecito utilizzo di banconote, carte di pubblico credito, valori di bollo.

Centro Itard Lombardia, è sensibile all'esigenza di assicurare correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari, esige che i propri dipendenti/collaboratori rispettino la normativa vigente in materia di utilizzo e circolazione di monete, carte di pubblico credito e valori di bollo, pertanto sanzionerà severamente qualunque comportamento volto all'illecito utilizzo nonché alla falsificazione di carte di credito, valori di bollo, monete e banconote.

5.8 Repressione di attività terroristiche e di eversione dell'ordine democratico

Centro Itard Lombardia esige dai propri dipendenti/collaboratori il rispetto di tutte le leggi e regolamenti che vietano lo svolgimento di attività terroristiche, nonché di eversione dell'ordine democratico, pertanto vieta anche la semplice appartenenza ad associazioni con dette finalità. È fatto inoltre espresso divieto a ciascun dipendente/collaboratore di **Centro Itard Lombardia**, ovunque operante o dislocato, di farsi coinvolgere in qualsiasi pratica o altra azione idonea ad integrare condotte terroristiche o di eversione dell'ordinamento. In caso di dubbio o qualora una situazione appaia equivoca ogni dipendente/collaboratore è chiamato a rivolgersi al proprio responsabile di funzione o ad un legale del Centro.

5.9 Tutela dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile

Centro Itard Lombardia si è data quale proprio valore etico la tutela dell'ambiente ed è al riguardo costantemente impegnata assumendo gli indirizzi dell'Agenda Globale 2030 per lo sviluppo sostenibile (Risoluzione adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015) e riferiti 17 obiettivi indicati dall'ONU (disponibile in Allegato C).

“The new agenda is a promise by leaders to all people everywhere. It is an agenda for people, to end poverty in all its forms – an agenda for the planet, our common home” (Ban Ki-moon, Segretario Generale delle Nazioni Unite).

Pertanto, esso esige da chiunque presti la propria attività lavorativa in suo favore, il più rigoroso rispetto del patrimonio ambientale e del territorio, dei diritti delle persone, della loro cultura, orientamento religioso, genere e status.

Centro Itard Lombardia è attenta a valorizzare pratiche e processi tesi ad un bilancio energetico volto al risparmio, riuso, rigenerazione e recupero dei beni primari. S'impegna a contrastare qualsiasi forma di consumo o di inquinamento dell'ambiente interno ed esterno in cui agisce.

È fatto assoluto divieto di trattare lo smaltimento dei rifiuti in violazione delle norme di legge e delle procedure aziendali. L'abbandono intenzionale di rifiuti nell'ambiente verrà punito con le sanzioni disciplinari di cui al contratto collettivo nazionale. Ove, invece, la condotta descritta sia imputabile a un soggetto, che ad altro titolo presti la propria attività lavorativa per **Centro Itard Lombardia**, la sanzione sarà costituita dalla risoluzione contrattuale del rapporto "inter partes".

E' fatto assoluto divieto di sprecare o danneggiare risorse primarie: energia, acqua, suolo e aria. Il consumo inadeguato ed eccessivo di acqua potabile e di servizio, non autorizzato verrà sanzionato in base al valore del danno arrecato.

La gestione degli impianti di riscaldamento, raffrescamento, di illuminazione e acustici sarà effettuata in conformità ai principi sopra enunciati al fine di mantenere sostenibile la fruizione delle sedi di **Centro Itard Lombardia**.

Ogni progetto/servizio proposto da Centro Itard Lombardia avrà come indirizzo guida gli obiettivi dell'Agenda Globale interessati e i target associati.

5.10 Tutela del lavoratore, dell'allievo e degli ospiti per la sicurezza sui luoghi di lavoro

Centro Itard Lombardia tradizionalmente conta nel novero del proprio patrimonio di valori etici la tutela della salute e della sicurezza del lavoratore sui luoghi di lavoro nel pieno rispetto della normativa vigente.

La Società ritiene infatti di primaria importanza la salvaguardia del lavoratore sotto questo profilo e pertanto tutte le attività di Centro Itard Lombardia sono gestite nel pieno rispetto della specifica normativa in materia, nonché di un'azione volta al miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. In particolare, il Centro adotta le necessarie misure di prevenzione e protezione per la salute e sicurezza del lavoratore approntando un'organizzazione e i mezzi necessari sulla scorta dei criteri e dei principi individuati all'Art. 15 del Testo Unico sulla Sicurezza (Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.).

Ciascun Destinatario del Codice deve porre la massima attenzione nello svolgimento della propria attività, osservando con il massimo rigore tutte le misure di prevenzione e protezione stabilite, al fine di evitare ogni possibile rischio per sé, per i propri colleghi e per la collettività in generale. Ciascuno di essi, fatti salvi gli obblighi e le responsabilità individuali ai sensi delle disposizioni applicabili in materia, deve contribuire pertanto alla sicurezza propria e altrui.

Gli stessi dovranno inoltre attenersi alle istruzioni e disposizioni impartite dalle altre figure deputate all'adempimento degli obblighi in materia di sicurezza (datore di lavoro, preposto, etc.).

Il Centro si impegna a curare l'informazione e la formazione dei lavoratori alle tematiche della sicurezza.

Centro Itard Lombardia è inoltre contraria a qualunque utilizzo di lavoro nero/clandestino/minorile e raccomanda che tale profilo sia controllato e approfondito con particolare riguardo ai fornitori. Ove questi fossero irrispettosi della presente norma etica **Centro Itard Lombardia** adotterà quale sanzione nei confronti del trasgressore la risoluzione del rapporto "inter partes".

5.11 Tutela del patrimonio Aziendale

Tutti i beni fisici materiali (es. computer, stampanti, attrezzature e immobili, etc.) e immateriali (informazioni riservate, software, Know-how specifico di settore, etc.) necessari allo svolgimento delle attività lavorative sono fondamentali per la salvaguardia degli interessi del Centro.

Pertanto ogni destinatario deve considerarsi direttamente responsabile della protezione, della conservazione e del corretto utilizzo dei beni e delle risorse a lui affidate ed impedirne l'utilizzo fraudolento e improprio.

Non è pertanto consentito l'utilizzo per scopi personali, fatti salvi casi specifici espressamente autorizzati.

5.12 Utilizzo delle risorse informatiche

È fatto divieto tassativo a tutto il personale di **Centro Itard Lombardia** — in posizione apicale o subordinata — di alterare in qualsiasi modo il funzionamento del sistema informatico e telematico e/o di intervenire illegalmente, con qualsiasi modalità, sui dati, informazioni e programmi installati su dotazioni informatiche operanti presso **Centro Itard Lombardia** a danno dello Stato, Regioni, enti pubblici od organismi comunitari per procurare, direttamente o indirettamente, un vantaggio o altra utilità all'azienda o a terzi. In particolare le risorse informatiche e di rete e la posta elettronica:

- devono essere usate secondo le indicazioni e per gli scopi per i quali vengono messe a disposizione nello svolgimento delle attività aziendali;
- vanno utilizzate nel rispetto delle politiche data security di **Centro Itard Lombardia e GDPR**;
- non vanno impiegate per inviare messaggi offensivi o minatori, o per esprimere commenti che possano offendere le persone o danneggiare l'immagine di **Centro Itard Lombardia**;
- in nessun caso sono utilizzabili per commettere o indurre a commettere reati, inclusa la detenzione o lo scambio di materiale con contenuto illecito, pornografico e pedopornografico.

E' inoltre vietato un utilizzo dei sistemi informatici e comunicativi (in particolare social media) che non sia rispettoso delle persone e della loro dignità ed è altresì proibito l'accesso o il download di immagini o file da siti con contenuti offensivi o indecorosi che violano la dignità umana.

Il Centro pone in essere tutte le misure necessarie per la segnalazione di eventuali anomalie, accessi a siti vietati o non autorizzati o altri comportamenti in violazione del diritto d'autore.

Nelle attività connesse con la gestione del sistema informatico e telematico è fatto obbligo ai dipendenti e collaboratori di **Centro Itard Lombardia** di osservare le procedure interne (Sistema Qualità) per le attività afferenti.

Ancora, al fine di evitare siano commessi reati di falsità materiale (art. 24-bis Dlgs 231/2001) rispetto alla gestione della documentazione da presentare ai pubblici ufficiali, **Centro Itard Lombardia** fa veto ai suoi soci, dirigenti, dipendenti, consulenti e fornitori di:

- produrre atti pubblici, certificati o autorizzazioni originali o in copia attestante il contenuto degli atti contraffatti o alterati;
- indicare il falso in registri e notificazioni soggetti a ispezione;
- produrre scritture private false o alterate per procurare un vantaggio a sé ad altri o per arrecare danno ad altri;
- utilizzare impropriamente un foglio firmato in bianco a vantaggio proprio o per altri o a danno d'altri sia questo utilizzato a in qualità di atto pubblico che privato (è considerato foglio in bianco, qualsiasi documento in cui il firmatario abbia lasciato in bianco un qualsiasi spazio destinato ad essere riempito);
- sopprimere, distruggere e occultare atti pubblici o scritture private vere, siano esse originali che copie autentiche di essi.

5.13 Divieto di collaborazione con associazioni criminali e riciclaggio

Centro Itard Lombardia condanna e, quindi, espressamente vieta condotte che direttamente o anche solo indirettamente possano integrare forme di collaborazione con associazioni criminali in genere e di stampo mafioso. È inoltre vietata ogni e qualsivoglia operazione che possa concretizzarsi in un utilizzo di denaro, beni o utilità di provenienza illecita nonché qualunque attività e/o forma di riciclaggio.

Centro Itard Lombardia condanna e inibisce qualsivoglia tipo di comportamento che possa rivelarsi di intralcio alla giustizia. Non è pertanto consentito procedere ad operazioni finanziarie, creditizie, in violazione delle norme di legge e delle procedure aziendali che le disciplinano. Nessun dipendente/collaboratore, a maggior ragione nessun soggetto apicale, ha l'autorità di approvare deroghe alle regole contenute nel presente Codice. In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio di **Centro Itard Lombardia** può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con tutti i principi fin qui esposti, poiché la violazione del presente Codice coincide con la violazione della legge penale e comporta l'irrogazione di sanzioni penali a carico dell'autore materiale del reato, esponendo altresì la società al rischio di subire un processo penale per il reato commesso dall'autore della violazione.

Per tutto quanto sopra esposto **Centro Itard Lombardia** sanzionerà le violazioni del presente Codice Etico e delle procedure interne, che abbiano determinato i comportamenti sopra descritti, ovvero che siano anche solo astrattamente idonei a determinarli, con l'irrogazione di sanzioni disciplinari, nei termini e con le modalità descritte. Tutti i dipendenti e a maggior ragione i soggetti apicali (responsabili di funzione e/o di area, dirigenti, amministratori, direttori, presidi) sono responsabili della corretta e continua applicazione dei contenuti del presente Codice.

5.14 Diritto d'autore

L'attività di duplicazione, riproduzione, detenzione, utilizzo, noleggio, distribuzione e diffusione delle opere coperte da diritto d'autore, deve essere effettuata in conformità alla legge sul diritto d'autore (L. 18/08/2000 – DPR 338 11/07/2001 e segg.), ciò vale sia per la predisposizione dei materiali didattici (da parte di docenti interni ed esterni) sia per quanto riguarda l'utilizzo di video, software, immagine fotografiche, ecc.

È vietato l'utilizzo di programmi informatici o telematici privi di adeguate licenze o sui quali non siano correttamente ottemperati tutti gli obblighi di legge in materia di diritto d'autore.

6. DIFFUSIONE CODICE ETICO E MODALITÀ DI ATTUAZIONE E CONTROLLO

6.1 Diffusione

Il presente Codice, e i successivi aggiornamenti, sono portati a conoscenza dei Destinatari e dei terzi mediante apposite attività di comunicazione e informazione.

In particolare:

- ✓ trasmissione cartacea mediante consegna controfirmata di una copia del Codice a tutti i dipendenti/collaboratori e terzi;
- ✓ pubblicazione con adeguato risalto sul sito internet aziendale www.itard.eu di una versione sempre aggiornata del Codice;
- ✓ collocazione dei file in formato.pdf (Acrobat Reader ®) su apposita cartella del server aziendale resa nota e accessibile a tutti gli utenti.

- ✓ affissione nella bacheca di tutte le sedi operative del Codice;
- ✓ organizzazione di seminari ovvero sessioni informative/formative anche attraverso sistemi e modalità informatiche.

6.2 Valore contrattuale del Codice

L'osservanza delle norme del presente Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti/collaboratori di **Centro Itard Lombardia** ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2104 del Codice Civile. La violazione delle norme etiche e/o delle procedure interne costituisce inadempimento delle obbligazioni primarie del rapporto di lavoro con ogni conseguenza di legge anche in ordine alla conservazione del posto di lavoro e salvo il risarcimento dei danni causati a **Centro Itard Lombardia**.

La violazione di una norma e/o di una procedura, può inoltre costituire illecito penale. Violare una norma interna significa infatti violare la legge ed incorrere in sanzioni penali (multe o pene detentive) o civili (risarcimento danni o pene pecuniarie) che possono colpire il dipendente/collaboratore e il Centro stesso.

Pertanto qualunque dipendente/collaboratore violi lo spirito o la lettera delle norme etiche e/o delle procedure disciplinanti le attività di **Centro Itard Lombardia**, è soggetto ad una valutazione disciplinare effettuata dalla Direzione, nel rispetto del contratto collettivo applicato e/o del codice civile ed informata ai seguenti principi:

Principio della tipicità delle violazioni e delle sanzioni.

Il provvedimento disciplinare irrogato è previsto dalla contrattazione collettiva e/o dal codice civile.

Principio dell'autonomia ed immediatezza della sanzione.

Data l'autonomia della violazione del Codice Etico e delle procedure interne rispetto alla violazione di legge che comporta la commissione di un reato, la valutazione disciplinare dei comportamenti effettuata dal datore di lavoro non deve coincidere con la valutazione del giudice in sede penale, pertanto il datore di lavoro potrà erogare provvedimenti disciplinari quali ad esempio richiamo verbale, ammonizione scritta, sospensione e licenziamento, senza attendere il termine del procedimento penale, a carico del dipendente/collaboratore, come anche a prescindere dall'apertura di un processo penale.

A titolo esemplificativo ma non esaustivo si elencano i seguenti comportamenti passibili di misure disciplinari:

- ✓ azioni che violano le norme etiche del presente Codice ;
- ✓ azioni che violano le procedure ed i regolamenti del Centro;
- ✓ richiesta ad altri di violare una norma etica;
- ✓ mancata denuncia di effettive o sospette violazioni di una norma etica e/o di una violazione di legge;
- ✓ ritorsioni contro un dipendente-collaboratore o un terzo che abbia sollevato dubbi circa questioni relative all'infrazione di una norma etica e/o di una procedura.

6.3 Organismo di Vigilanza (OdV)

L'Applicazione del Codice Etico è demandata all'Organo amministrativo, che si avvale dell'Organismo di Vigilanza (ODV) istituito da **Centro Itard Lombardia** ai sensi dell'art.6 6, comma 1, lett b) D.Lgs. 231/01 ed al quale sono affidati i seguenti compiti:

- ✓ favorire la diffusione e la conoscenza del Codice;

- ✓ vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Codice (nonché del MOG) e curarne e l'aggiornamento proponendone le modifiche;
- ✓ prevenire e reprimere, con la collaborazione dei Destinatari, le eventuali violazioni del Codice. L'Organismo di Vigilanza rileva e segnala i trasgressori del Codice Etico agli organi deputati all'attivazione delle procedure disciplinari e relative sanzioni mutuate dal CCNL applicato.

L'Organo amministrativo di **Centro Itard Lombardia** può revocare in ogni momento i membri dell'Organismo in presenza di gravi violazioni (che integrino giusta causa) riscontrate nell'esecuzione dei propri doveri.

Le modalità di funzionamento dell'Organismo di Vigilanza sono riportate nel Regolamento dello stesso.

6.5 Sistema disciplinare - sanzioni

I comportamenti difforni alle norme etiche di cui al presente Codice, alle procedure e ai regolamenti del Centro, alle deleghe e a quant'altro previsto Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOG) sono puniti, a seconda della loro gravità o della loro recidività, con i provvedimenti di seguito elencati per le diverse categorie di soggetti.

L'applicazione delle sanzioni disciplinari prescinde dall'esito di un eventuale procedimento penale, essendo l'accertamento disciplinare e quello penale considerati per legge autonomi e indipendenti.

L'efficace attuazione dei documenti (Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, Regolamento del Personale e Codice Etico) è strettamente correlata alla previsione di un Sistema Disciplinare e Sanzionatorio ai sensi, del D.Lgs. 231/01. Esso costituisce, infatti, il presidio di tutela alle procedure interne atto a scoraggiare pratiche scorrette e/o illecite da parte del personale del Centro e degli altri destinatari nello svolgimento di prestazioni lavorative o contrattuali.

Tali infrazioni compromettono il legame di fiducia intercorrente fra le Parti e legittimano l'applicazione di sanzioni disciplinari da parte del Centro.

Presupposto sostanziale del potere disciplinare del Centro, è l'attribuzione della violazione al lavoratore (sia egli subordinato o in posizione apicale o collaboratore), e ciò a prescindere dalla circostanza che detto comportamento integri una violazione di rilevanza da cui scaturisca un procedimento penale.

Requisito fondamentale delle sanzioni è la proporzionalità delle stesse rispetto alle violazioni rilevate. La proporzionalità dovrà essere valutata in ossequio a due criteri:

- ✓ la gravità della violazione,
- ✓ la tipologia di rapporto di lavoro instaurato con il prestatore (subordinato, parasubordinato, autonomo ecc.), tenuto conto della specifica disciplina sussistente sul piano legislativo e contrattuale.

6.5.1 Sanzioni per i lavoratori dipendenti ed assimilati

I provvedimenti disciplinari adottabili nei confronti dei lavoratori dipendenti nonché per gli altri lavoratori a questi ultimi assimilati per legge, sono quelli riportati nel CCNL, applicabile nel settore di riferimento al quale, pure espressamente, si rimanda per le concrete procedure di applicazione dei citati provvedimenti disciplinari.

6.5.2. Sanzioni nei confronti degli Amministratori (Consiglio di Amministrazione) o dell'Amministratore Unico.

In caso di violazione da parte di uno o più componenti del Consiglio di Amministrazione o

dall'Amministratore unico delle norme etiche di cui al presente Codice, delle procedure e dei regolamenti aziendali, delle deleghe e di quant'altro previsto dal Modello Organizzativo, l'Organismo di Vigilanza ne dà comunicazione, ai singoli Soci affinché procedano alle necessarie deliberazioni che dispongano gli accertamenti ritenuti necessari ed opportuni e assumano i provvedimenti relativi sulla base di quanto previsto dallo Statuto e dalla vigente normativa societaria, ivi inclusa la revoca in via cautelare dei poteri delegati, nonché la convocazione dell'Assemblea dei soci per disporre l'eventuale sostituzione del soggetto coinvolto.

6.5.3 Sanzioni nei confronti di Consulenti e Fornitori.

Ogni comportamento posto in essere dai Consulenti e/o dai Fornitori in violazione delle norme etiche, delle procedure e dei regolamenti aziendali, tale da comportare il rischio di commissione di un Reato o di un illecito anche di natura amministrativa determina, secondo quanto previsto dalla relativa disciplina contrattuale e comunque in base alle norme del Codice Civile ovvero ad altre leggi speciali applicabili, l'immediata risoluzione del contratto stesso e ogni altra sanzione contrattuale prevista, fatta salva la richiesta di risarcimento del danno.

6.5.4 Sanzioni nei confronti dei Collaboratori

Per sanzionare i comportamenti non conformi alle prescrizioni del Codice Etico posti in essere da collaboratori, viene inserita un'apposita clausola contrattuale nelle lettere di incarico, in cui sia prevista la risoluzione del rapporto, fatta salva l'eventuale richiesta di risarcimento per l'ipotesi in cui dal comportamento del collaboratore discendano danni concreti per il Centro (a titolo di mero esempio, non certo esaustivo, nel caso in cui sia applicata dall'Autorità Giudiziaria una delle misure previste dal D.Lgs. 231/01).

La clausola risolutiva dovrà essere sottoposta a doppia firma ex art. 1341 e successivi del codice civile e, in caso di accertata violazione di quanto sopra, il legale rappresentante del Centro dovrà provvedere alla comunicazione della risoluzione, con raccomandata A/R avente efficacia dalla data di ricevimento ovvero a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC).

6.5.5 Sanzioni nei confronti del Revisore Unico/Sindaci

In caso di violazione del Modello e del Piano da parte del Revisore Unico ovvero dei componenti del Collegio Sindacale se nominati, l'Organismo di Vigilanza dovrà informare l'Organo Amministrativo.

L'Organo amministrativo procederà ad accertamenti e adotterà gli opportuni provvedimenti. Le sanzioni irrogabili possono essere le stesse previste per gli amministratori a seconda della gravità delle inosservanze.

7. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Codice Etico entra in vigore a partire dalla sua approvazione da parte dell'Organo Amministrativo.

A tutti i Destinatari è fatto obbligo di prenderne dovuta conoscenza e di osservarlo.

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti dello stesso saranno approvati dal medesimo organo – previa comunicazione all'Organismo di Vigilanza – e divulgato secondo le modalità previste nel paragrafo 6.1.